

CONFARTIGIANATO VENETO DICE NO AL DISEGNO DI LEGGE

Sicurezza nei cantieri e patenti a punti

Boschetto: “Il mondo delle piccole e medie imprese subisce una inutile penalizzazione”

Di fronte alla pubblicazione della legge di conversione del DL per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, il mondo delle micro, piccole e medie imprese dell'edilizia rappresentato da Confartigianato, a livello regionale e provinciale, conferma la propria contrarietà. “Che la patente a crediti non sia la soluzione ma solo una penalizzazione inutile per le MPI lo dicono i fatti – afferma Roberto Boschetto, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto –. Nella tragedia di Firenze di qualche mese fa, ad esempio, le aziende coinvolte non avrebbero perso un solo punto, visto che erano attestate SOA. Restiamo pertanto contrari ad un meccanismo inutile, farraginoso e pieno di incertezze e lacune applicative che rischia di non produrre alcun risultato positivo in termini



Denis Zenari

di riduzione degli infortuni sul lavoro”. “A maggior ragione oggi – aggiunge Devis Zenari, Presidente di Confartigianato Imprese Verona – che è stato chiarito come il provvedimento interessi non solo le imprese edili ma tutte quelle che entrano in cantiere: installatori, manutentori del verde ecc. La mancata estensione dell'esenzione per chi possiede la qualifica di Mastro Artigiano parimenti all'attestazione Soa, che non

risolveva il problema ma lo mitigava un po', ci fa preoccupare perché sembra che tutta l'attenzione del Legislatore sia orientata unicamente nei confronti delle piccole e medie imprese artigiane. Non è inoltre possibile prevedere sanzioni che sospendono l'attività a seguito dell'accertamento di malattie professionali del dipendente, perché questo comporta, non solo una responsabilità di cantiere attuale per infortunio, ma anche una responsabilità futura sullo stato di salute del personale che deve comportare valutazioni su tutta la carriera dei lavoratori e non basarsi solo sull'ultimo impiego”. “La sicurezza è per noi una priorità fondamentale – aggiunge Zenari – ma non può essere garantita da un decreto legge o, peggio, attraverso la burocrazia. Servono certamente regole

chiare e applicabili senza dubbi interpretativi, vanno coinvolti gli Enti Bilaterali, costituiti tra le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati dei lavoratori; si deve lavorare sulla prevenzione e sulla formazione, va garantita l'applicazione corretta dei contratti collettivi nazionali e dei contratti integrativi regionali di lavoro del settore e promosso l'associazionismo d'impresa che diffonde la cultura della legalità”. Per quanto riguarda la prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro, Confartigianato Imprese Veneto sta lavorando al nuovo progetto promosso da SicurForm, che prevede simulazioni ispettive attraverso visite in cantiere da parte di tecnici adeguatamente formati, che mirano a individuare e risolvere potenziali rischi e pericoli, riducendo così il numero di incidenti.

OK

Vincenzo Marinese

E' stato eletto all'unanimità presidente di Fondazione Venezia nell'ambito di una seduta che ha visto l'approvazione del bilancio chiuso con un patrimonio di 900mila euro.



Sergio Berlato

L'europarlamentare negazionista, candidato con FdI, risponde agli attacchi: “Non sono No-vax” ma non mi sono fatto inoculare sostanze geniche sperimentali.



KO

L'ANALISI DI CGIA DI MESTRE

Le imprese si “rubano” i dipendenti

Il 56% dei lavoratori veneti più bravi entro 7 giorni dalle dimissioni trova lavoro

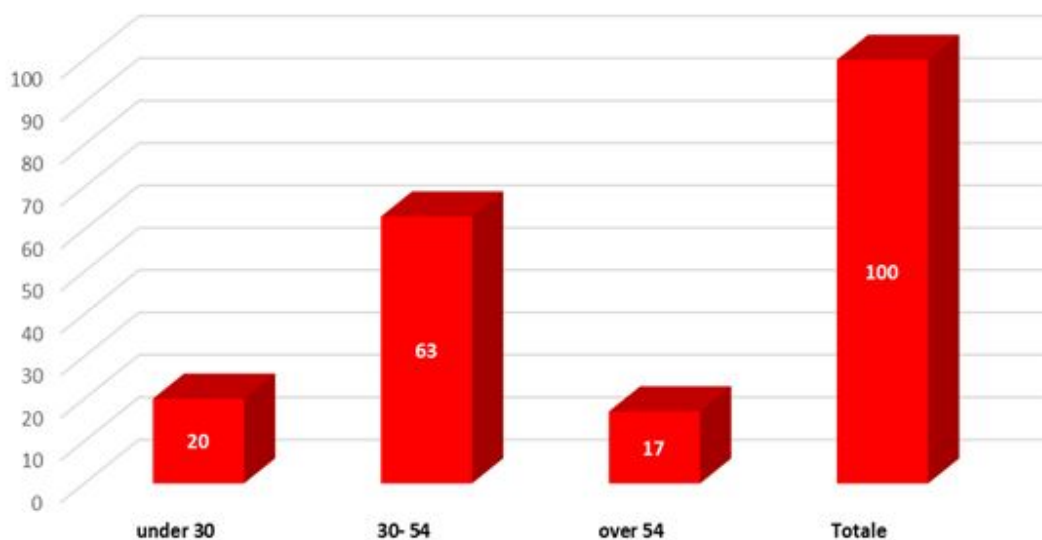
Dopo l'avvento della pandemia, anche il nostro mercato del lavoro ha subito delle importanti trasformazioni. Moltissimi imprenditori veneti della manifattura, delle costruzioni e dei servizi, ad esempio, da tempo faticano a trovare profili con competenze adeguate. Pertanto, mai come in questo momento hanno la necessità di fidelizzare i propri collaboratori attraverso il rafforzamento di una serie di comportamenti già in atto da qualche anno.

Eccoli: la corresponsione di retribuzioni più elevate; la trasformazione dei contratti a termine a tempo indeterminato; la possibilità di consentire ai dipendenti orari di lavoro più flessibili; il ricorso a strumentazioni professionali più innovative; avanzamenti di carriera; l'implementazione di benefit e di welfare aziendale.

Nel Veneto questo processo di miglioramento del benessere aziendale, colloca la nostra regione al terzo posto a livello nazionale per quanto concerne la qualità del lavoro. Solo Lombardia e la Provincia Autonoma di Bolzano presentano un livello superiore al nostro. Nonostante ciò, la fuga dal posto fisso prosegue. Infatti, quando l'offerta di lavoro è in forte aumento

Veneto: incidenza percentuale delle classi di età dei lavoratori che nel 2022 hanno rassegnato le dimissioni da rapporti a tempo indeterminato con Tot. = 100

(Fonte: Veneto Lavoro)



L'incidenza percentuale dei lavoratori che hanno dato le dimissioni. Sotto Paolo Zabeo



e la domanda scarseggia, il rischio che le aziende si “rubino” i dipendenti migliori è molto elevato. Una pratica presente nel Veneto da almeno una decina d'anni, anche se dopo il Covid il fenomeno ha subito una decisa accelerazione.

Secondo l'ultimo approfondimento sulle dimissioni

da rapporti di lavoro a tempo indeterminato in Veneto, queste ultime sono in crescita. Se nel 2019 in valore assoluto erano state 93.918, nel 2022 hanno toccato quota 126.534 (+34,7 per cento). Interessante notare che il tasso di ricollocamento avvenuto entro 7 giorni dalla presentazione delle dimissioni relative al 2022 si è attestato al 56 per cento. Rispetto al 2019 è aumentato di 4 punti. Pertanto, questi dati ci dicono che il numero di coloro che hanno deciso di lasciare il vecchio posto di lavoro per uno nuovo è in aumento. Una decisione, quest'ultima, spesso maturata dopo aver ricevuto un'offerta retributiva

migliore e la messa a disposizione di un ambiente di lavoro meno “stressante” del precedente.

Esaminando l'età dei lavoratori veneti che nel 2022 hanno rassegnato le dimissioni, emerge che il 63 per cento ha tra i 30 e i 54 anni, il 20 per cento è under 30 e il 17 per cento è over 54.

I comparti economici veneti che hanno subito l'incremento più elevato di dimissioni rispetto al periodo pre-pandemico (2019) sono stati il metalmeccanico, il commercio al dettaglio, il terziario avanzato, la sanità e, in misura più contenuta degli altri, la pubblica amministrazione.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CHIUDE IL BILANCIO

CAV: utile in aumento e più sicurezza

I transiti sono cresciuti del 4,1% mentre il tasso dei sinistri è sceso del 21 per cento

CAV – Concessioni Autostradali Venete chiude il bilancio di esercizio relativo al 2023 con un utile di 31,8 milioni di euro, in crescita del +29,4% rispetto all'anno precedente, quando si era registrato un utile di 24,6 milioni. Il totale dei ricavi 2023 raggiunge i 157,2 milioni di euro con un margine operativo lordo di 98,2 milioni, in crescita del +7,48% sul 2022 e un risultato prima delle imposte di 43,6 milioni, in crescita del 28,3% sull'esercizio precedente.

I dati dell'esercizio annuale sono stati presentati nel corso dell'assemblea degli azionisti della Società, svoltasi oggi a Mestre, la quale ha evidenziato come i fattori che hanno reso possibile il risultato siano principalmente due. Da una parte, l'aumento del traffico del +4,1% sul 2022 che, pur mantenendo invariate le tariffe autostradali, ha permesso di produrre un aumento dei ricavi da pedaggio di 4 milioni di euro (+2,52% rispetto all'anno precedente). Dall'altra, il grande lavoro svolto dalla Società nell'ambito delle attività di controllo dei costi di gestione, che ha consentito di migliorare l'efficienza complessiva di tutti i processi aziendali riducendo i costi anche in un contesto inflattivo. È ascrivibile a una gestione finanziaria ocula-



Su CAV sono cresciuti i transiti dei veicoli

ta anche il risultato relativo alla liquidità che, al 31 dicembre 2023, registrava un valore di 195,2 milioni di euro a dimostrazione della solidità della società e della sua capacità di far fronte a tutti gli impegni assunti, sia nell'ambito del piano economico e finanziario e del piano finanziario regolatorio 2020-2024, sia in termini di proiezione al 2032, anno entro il quale CAV prevede di investire 162 milioni di euro.

Nel corso del 2023 i veicoli transitati sull'intera rete CAV sono stati oltre 76 milioni rispetto ai 73 milioni del 2022. Il traffico veicolare è risultato composto da veicoli leggeri per il 77,26% e da veicoli pesanti per il restante 22,74%. Nonostante l'incremento dei transiti, gli incidenti lungo il sistema autostradale in gestione sono invece dimi-

nuiti del 18%, con 204 sinistri registrati nel corso del 2023 a fronte dei 249 del 2022. Di questi, 141 hanno coinvolto veicoli leggeri (-19,89% sul 2022) e 63 i veicoli pesanti (-13,7%). Il tasso di sinistrosità (calcolo che consente una corretta comparazione tra dati incrociando il numero di incidenti e le percorrenze effettuate in un periodo standard di 100 milioni di chilometri) scende nel 2023 a 10,90% con una diminuzione del -21,23% rispetto al 2022. Il sensibile miglioramento della sicurezza è dovuto anche al crescente impegno di CAV nei servizi di infomobilità offerti agli utenti. Quello della sicurezza è uno dei cardini dell'azione della società che si impegna da anni anche sul fronte dell'educazione stradale favorendo incontri infor-

mativi e dimostrativi svolti in collaborazione con la polizia stradale a favore di studenti e cittadini, sia nella sede della società, sia in luoghi pubblici grazie all'iniziativa "CAV in Piazza".

"La solidità finanziaria e la redditività della nostra concessionaria", hanno dichiarato Monica Manto e Maria Rosaria Anna Campitelli, rispettivamente presidente e ad di CAV dichiarano, "i cui utili sono cresciuti di quasi il 30% in un anno grazie all'aumento dei transiti ma anche alla gestione oculata delle risorse, ci consentono di offrire un servizio sempre più attento alle esigenze degli utenti e, soprattutto, di continuare a investire in sicurezza e sostenibilità, capitoli cui sono dedicati oltre 7 milioni di euro nel 2024.

OTTIMA CHIUSURA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

San Marco e benessere del territorio

Lo sviluppo della società leader nel settore delle pitture per l'edilizia non si arresta

Una ottima chiusura del 2023, un nuovo anno iniziato in crescita e un Bilancio di Sostenibilità dai risultati significativi, in cui spiccano prelievi idrici in forte calo: lo sviluppo di San Marco Group, leader nel settore delle pitture e vernici per l'edilizia, non si arresta. A testimoniarlo sono i numeri emersi dall'approvazione del Bilancio 2023, conclusa oggi nel corso dell'assemblea dei soci. Il consolidato dello scorso anno mostra un ulteriore miglioramento della redditività, raggiungendo i 28,260 milioni di euro di Ebitda (in crescita del 31,6% rispetto al 2022): un record per la storia della società, frutto di un Ebitda Margin del 23,3% e un risultato di fatturato che supera i 120 milioni di euro, con un incremento del +4,5%.

“Questi ultimi indicatori sono esemplificativi di una creazione di valore legata alla finalizzazione di progetti incentrati sulla digitalizzazione industriale e sulla internazionalizzazione, con un product mix che dà impulso all'export. Ci siamo concentrati, in questo senso, sull'analisi di performance preventiva dei Paesi strategici, con un fine tuning degli investimenti marketing sales: il rafforzamento della brand awareness ci ha permesso di mantene-



Lo stabilimento e i lavoratori della San Marco Group

re alta la richiesta dei nostri prodotti”, evidenzia Pietro Geremia, Presidente e AD San Marco Group.

Non solo. I primi 4 mesi del 2024 mostrano una crescita del 6,8% rispetto al 2023: una spinta ulteriore a rafforzare l'impegno in direzione della responsabilità sociale e ambientale, che si è ora concretizzata nella trasformazione di San Marco Group S.p.A. in società benefit.

“Diventare una società benefit rappresenta per la nostra storia una tappa importante e al contempo naturale se guardiamo alla strada che abbiamo intrapreso sino a oggi - commenta Pietro Geremia -. Lo viviamo come un passaggio che conferma una filosofia aziendale da sempre orientata a contri-

buire in modo positivo all'ambiente, alla società e al luogo in cui è iniziata la nostra storia. Abbiamo avuto tanto, e ci sentiamo chiamati a continuare a fare la nostra parte”.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023, approvato, evidenzia del resto in modo tangibile un approccio già fortemente responsabile in ogni campo d'azione e orientato alla riduzione dell'impatto sul Pianeta. Lo scorso anno, infatti, le tonnellate di CO₂e emesse sono state 1.781, con una diminuzione del 4% rispetto al 2022; e 18,7 i Megalitri di acqua totale prelevata, in calo del 17%. Quanto ai consumi complessivi di gas naturale ed energetici, sono stati pari a 6.855 GJ e 25.832 GJ: quindi inferiori rispettivamente del -27,5% e del -

6%, rispetto all'anno precedente.

Nello specifico, si lavora alla ulteriore riduzione delle emissioni secondo i rigorosi schemi di Indoor Air Quality; alle materie prime e componenti che contribuiscono alla diminuzione del peso o del quantitativo di prodotto a parità di prestazione, puntando anzi all'estensione della vita della pittura richiedendo meno frequenti applicazioni; a componenti con contenuto bio-based o riciclato, e a soluzioni per abbassare la carbon footprint complessiva del singolo prodotto o dei sistemi.

In ambito sociale, è rilevante l'incremento delle ore medie di formazione per dipendente, aumentate del +45% rispetto al 2022.

A PADOVA DALL'11 AL 19 MAGGIO LA 103ª EDIZIONE

Campionaria, gran ritorno in fiera

E' la prima e la più longeva manifestazione d'Italia: affonda le radici nel lontano 1919

103ª edizione per la prima e più longeva Fiera Campionaria d'Italia, quella di Padova che affonda le radici nel lontano 1919. Dall'11 al 19 maggio centinaia di aziende nazionali e internazionali si presenteranno al pubblico in orario 16-23 nei giorni feriali e 10-23 nei week-end.

Sono molte le aree di attrazione per i visitatori, con entrata gratuita senza registrazione online: idee per la casa e per la persona, automobili, cibo, shopping, artigianato dal mondo, animali da compagnia, tempo libero, proposte per la famiglia, spettacoli, cultura, forze armate, turismo.

Tanti prodotti da acquistare, frutto di soluzioni innovative in ambito tecnologico – inventivo e stilistico – com'è nella tradizione delle fiere di campioni dove si trova tutto ciò che può servire, con approccio diretto senza bisogno di spostarsi altrove o di navigare in rete.

Il settore Food a cui è dedicato metà del padiglione 7, metterà a disposizione dei visitatori assaggi e possibilità di acquisto di specialità tipiche provenienti da molte regioni italiane, birre artigianali, ma anche prodotti in arrivo da Francia, Nepal e Vietnam, mentre in una delle aree esterne



Lo stand della Campionaria di Padova

saranno allestiti il ristorante argentino, il ristorante romagnolo, la ristorazione emiliana e quella dello Street Food.

Nell'area Shopping le proposte vanno dagli abiti etnici di Nepal, Thailandia, India all'artigianato della Tunisia, dall'abbigliamento e accessori in pelle delle concerie italiane a vestiti e calzature sportive di grandi firme proposti a prezzi da Outlet; Made in Italy, articoli casual, bigiotteria, occhiali, cosmetica, quadri, casalinghi, ma anche ferri da stiro e macchine per cucire, prodotti per la cura dei capelli e per il trattamento delle unghie, scuola di cucito e sartoria. Tra le presenze straniere ci saranno anche aziende in arrivo dalla Francia riunite dalla Camera di Commercio Italiana per la

Francia di Marsiglia e altre portate dalla Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna. Il padiglione 8 presenta gli ultimissimi modelli d'auto dei marchi Hyundai, Ford, Peugeot, Volkswagen, Porsche, Audi, Kia, Fiat con presenza anche di veicoli a km zero e noleggi a lungo termine, usati di qualità e test drive di Tesla. Nello stesso padiglione, oltre a prodotti per la casa, proposte per il tempo libero e il turismo, sono previste le partecipazioni istituzionali di Regione Puglia e Venice Promex (agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale veneto) che allestisce uno spazio per Sistema Padova promuovendo le associazioni di categoria di artigianato, commercio, turismo, enogastro-

nomia, credito. Venice Promex inoltre curerà anche il programma culturale della Campionaria con conferenze quotidiane su temi della sostenibilità e della parità di genere.

Nel padiglione 4 ci saranno attività ludiche per, proposte sportive e per i centri estivi, un'associazione di Cosplayer che sul posto ricamerà gli abiti dei personaggi delle serie tv insegnando a creare pelouche, l'associazione A.S. Comini 1885 Scherma Padova con tre pedane per allenamenti e dimostrazioni, il Club Sommozzatori Padova, la Canottieri Padova. E ancora cibo e articoli per cani e gatti e un'associazione che mette a disposizione del pubblico pelouche elettrici cavalcabili per girare la fiera.

DA MARTEDÌ LA FESTA INTERNAZIONALE DELLA LETTERATURA

Una collina (di Prosecco) di libri

Eshkol Nevo inaugura la seconda edizione per presentare il suo ultimo sforzo

Ad inaugurare il nuovo cartellone di incontri di Una Collina di Libri, la festa internazionale della letteratura delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, sarà la straordinaria voce di Eshkol Nevo, narratore israeliano amato da milioni di lettori, vincitore del Book Publishers Association Gold Prize, già autore dei best seller "La simmetria dei desideri" e "Tre piani". L'occasione, martedì 7 maggio 2024 alle ore 19 a Castelbrando a Cison di



Eshkol Nevo

Valmarino (Treviso), è la presentazione – in anteprima italiana – del nuovo libro di Nevo, "Legami

(Feltrinelli): una raccolta di racconti che tornano ad avvicinare il lettore intorno alle infinite forme del desiderio.

L'incontro con Eshkol Nevo, intervistato da Francesco Chiamulera, con la traduzione di Sarah Cumini, è ad ingresso libero con prenotazione consigliata. Dopo il grande successo della prima edizione, Una Collina di Libri porterà sulle Colline Patrimonio dell'Umanità Unesco sei nuovi speciali appuntamenti con i protagonisti

assoluti della letteratura, del giornalismo e delle arti, da maggio a novembre. Il programma completo, per il quale c'è molta attesa, sarà presentato a breve.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, con il patrocinio della Regione del Veneto, è diretta da Francesco Chiamulera, già ideatore e responsabile di Una Montagna di Libri a Cortina d'Ampezzo.

L'AZIENDA VENETA APRE NUOVE BOUTIQUE

Aperture Peserico cresce il fatturato

Inaugurazioni a Palma di Maiorca e Cina

Il primo trimestre dell'anno per Peserico si è riconfermato all'insegna di importantissimi aumenti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un significativo + 15%, registrando un fatturato aggregato di 37 milioni di euro contro i 33 del trimestre del 2023. In particolare nel retail la performance positive riscontrano un aumento pari al 20%, passando da

10 a 12,5 milioni. Le vendite on line raddoppiano passando da 700 mila euro a 1,5 milioni mentre le vendite wholesale passano da 22 a 24 milioni con un incremento percentuale di circa il 10%. Un incremento che riguarda soprattutto gli Stati Uniti e il mercato asiatico, con la corea capofila, in terza posizione l'Europa che è in fase di ripresa mostrando



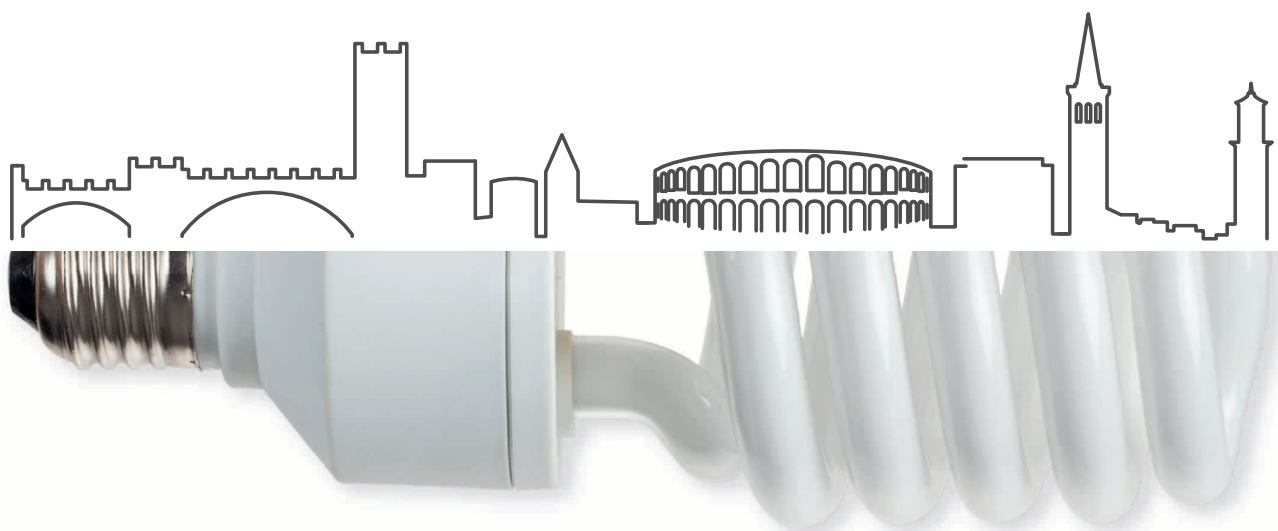
Le vendite online di Peserico sono raddoppiate

segni di ritorno ai livelli pre covid. Peserico in questa prima parte dell'anno ha aperto nuove boutique a Tashkent, in Uzbekistan e a Karlovy vary in Repubblica Ceca oltre alla riallocazione degli spazi a Charleston e a Est Hampton. A giorni avverrà

l'inaugurazione ufficiale di Palma di Majorca e quella di Harbin in Cina mentre un corner verrà aperto in luglio al Matsuya Ginza Department di Tokyo. Tutto questo in attesa, a settembre, di apparire su Madison Avenue a New York, a Boston e a Dubai.



3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.



www.quadranteeuropa.it